

Si apre con l'arresto di Mario Chiesa la serie evento su Tangentopoli

Pubblicato: Lunedì 23 Marzo 2015



Si apre con l'arresto di Mario Chiesa la nuova serie tv 1992 firmata Sky, per la precisione Sky Atlantic. Dopo **Romanzo Criminale** e **Gomorra**, un'altra serie di punta che guarda con coraggio ai fatti recenti della storia italiana. Coraggio non solo per l'argomento trattato, ma anche per la scelta stilistica che, fino ad oggi, si è dimostrata essere l'unica in grado di far conoscere il prodotto seriale italiano in tutto il mondo (vedi Gomorra).

Ora arriva 1992, la serie dedicata a Tangentopoli. Tutto comincia a Milano il 17 febbraio, con l'arresto da cui prende il via l'inchiesta Mani Pulite. 1992 è l'anno che questa serie vuole raccontare. L'anno della rivoluzione.

Scorrono le prime scene, scattano le manette per **Mario Chiesa**, presidente di un ente comunale di assistenza agli anziani, il Pio Albergo Trivulzio. È la scintilla che genera il Big Bang, è l'inizio di Tangentopoli ed è anche la scena su cui si aprono il 24 marzo i 10 episodi, prodotti da Wildside e diretti da Giuseppe Gagliardi.

La serie è nata da un'idea di Stefano Accorsi, **che è uno dei protagonisti, creata da Alessandro Fabbri, Ludovica Rampoldi e Stefano Sardo**, che hanno curato la scrittura delle sceneggiature.

La serie offre un affresco d'epoca, realizzato attraverso una ricostruzione di gusti, colori, abiti, stili di vita di quegli anni di crisi, in cui interagiscono personaggi immaginari con i protagonisti e le "vittime" che il 1992 portò alla ribalta della cronaca, presentati qui con i loro veri nomi e cognomi. Antonio Di

Pietro, Piercamillo Davigo, Gherardo Colombo, Giovanni Falcone, ma anche il leader referendario Mario Segni, il leghista Formentini, Umberto Bossi, rivivono nell'interpretazione di attori che sullo sfondo ne riconsegnano i modi, il linguaggio, **in alcuni casi persino le esatte frasi, oltre all'aspetto.**

Tutti personaggi che determineranno il futuro del paese. Sullo sfondo appare anche Silvio Berlusconi con due suoi discorsi pubblici in cui parlò del futuro dell'Italia con una visione basata sull'ottimismo e sulla speranza.



Storie di personaggi di fantasia si intrecciano con la cronaca e con fatti realmente accaduti, mescolando realtà e finzione. Le vite di sei persone normali si muovono all'interno di avvenimenti che fanno da cornice e restituiscono lo spirito, i drammi e i cambiamenti epocali dell'anno **che ha profondamente cambiato la storia del nostro Paese.**

[Manuel Sgarella](#)

manuel.sgarella@varesenews.it